

Prot nr.58/SP 10

Reggio Emilia li, 08.11.10

AL SIGNOR PREFETTO
REGGIO EMILIA

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
BOLOGNA

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
Dr.ssa Anna ALBANO
REGGIO EMILIA

ALLA SEGRETERIA GENERALE S.A.P.Pe
Dr. Donato CAPECE
ROMA

ALLA SEGRETERIA REGIONALE S.A.P.Pe
Vito SERRA
BOLOGNA

AL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA
REGGIO EMILIA

Signor Prefetto,

al Segretario Provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria, maggiormente rappresentativo, corre obbligo rappresentare, le difficoltà oggettive che la Polizia Penitenziaria incontra per la gestione degli aspetti della sicurezza all'interno della Casa Circondariale di Reggio Emilia.

La popolazione detenuta ristretta presso la Casa Circondariale, da diverso tempo, ha raggiunto limiti esponenziali di criticità, mai raggiunti prima circa 350 detenuti, ubicati in reparti detentivi fino a tre per ogni camera e fino a 75 detenuti per ciascun reparto detentivo, questa, ubicazione non regolamentare.

Predetta sistemazione, rende difficile l'attuazione delle attività intramurali, la garanzia delle condizioni igieniche sanitarie e la garanzia dei livelli minimi standard di sicurezza non difficile da credere, se solo si pensasse che all'interno di ciascun reparto detentivo Vi opera solo ed esclusivamente una unità di Polizia Penitenziaria e per ben otto lunghe ore.

Sarebbe opportuno il decongestionamento dell'istituto mediante il trasferimento di un congruo numero di detenuti verso altri istituti del paese.



A Sua Eccellenza, si vuole rappresentare altro aspetto di fondamentale importanza , quello, relativa all'aggravarsi della gravissima carenza di personale di Polizia Penitenziaria che riguarda la Casa Circondariale di Reggio Emilia:

ORGANICO PREVISTO

Ispettori		Sovrintendenti		Agenti /Assistenti		Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
11	01	10	03	100	19	144

UNITA' EFFETTIVAMENTE PRESENTI

Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
05	00	05	00	81	09	100

CARENZA DELL'ORGANICO

Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
06	01	05	03	19	10	44

La situazione emergenziale sopra rappresentata, si è ulteriormente aggravata con la riapertura del reparto detentivo femminile , d'altronde, con una tipologia di detenute c.s. "Z" appartenenti al circuito penitenziario "alta sicurezza" che richiedono dei livelli di sicurezza che , ad oggi non possono essere garantiti.

L'Amministrazione Penitenziaria proprio nelle ultime ore, ha manifestato la volontà di assegnare sette (07) unità femminili del ruolo agenti assistenti che risultano insufficienti per la gestione del reparto in questione e proprio alla luce delle rimostranze sindacali, ha indetto un interpello straordinario nazionale per l'assegnazione di ulteriori unità.

Con l'emanazione dei suddetti provvedimenti, sembrerebbe che il problema fosse già risolto, invece, sarà risolto solo in parte.

Dal prospetto riepilogativo dell'organico, si evince che presso la Casa Circondariale di Reggio Emilia, dovrebbero essere assegnate una (1) appartenente al ruolo ispettori donna e tre (3) appartenenti al ruolo sovrintendenti donna, assolutamente necessarie per garantire il giusto supporto alle colleghe del ruolo agenti – assistenti nel caso dovesse rendersi necessario l'intervento di un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, oltre perché previsto dalle normative vigenti, al fine di garantire i diritti delle detenute.

Vi sono alcune attività come le perquisizioni sulle persone, sulle cose di loro pertinenza nonché nelle camere detentive per garantire ordine, disciplina e sicurezza che richiedono la presenza di un appartenente al Corpo del ruolo dei Sovrintendenti avente qualifica non inferiore a quella di Vice Sovrintendente.

La riapertura del reparto femminile, ha determinato l'immediato impiego di tutte le unità femminili all'interno del reparto in questione, creando ulteriori difficoltà per la gestione del reparto maschile, in quanto, diversi posti di servizio dovranno essere gestiti dagli uomini , anch'essi insufficienti e per diversi motivi che di seguito si elencano.

Ad oggi:

- otto (8) unità dell'organico maschile sono a disposizione della CMO, destinate al congedamento;
- diciannove (19) unità dell'organico maschile sono distaccate presso altre sedi;
- sei (6) unità dell'organico maschile saranno trasferite presso altre sedi e quattro (4) unità giungeranno in questa sede;

Da un'attenta lettura dei punti sopra esposti , si evince che l'organico maschile sarà ridotto di ulteriori due (2) unità.

L'enorme difficoltà gestionale è dovuto anche ai tagli finanziari, tant'è vero che il monte ore delle prestazioni di lavoro straordinario è stato ridotto.

Precisasi che a causa della gravissima carenza di personale maschile non si riesce a garantire :

- 1) la sorveglianza armata sul muro di cinta;
- 2) il presidio della sala regia per il controllo del limite invalicabile degli istituti penitenziari e del loro interno;
- 3) il sistema antiscavalamento e antintrusione degli istituti penitenziari non sono attivi anche perchè dovrebbero essere gestiti sempre dalla sala regia;
- 4) i servizi delle traduzioni dei detenuti e degli internati, sono eseguite quasi sempre sottoscorta;
- 5) diversi posti di servizi non sono presidiati dal personale riducendo i livelli di sicurezza;
- 6) la programmazione del servizio mensile per la Polizia Penitenziaria dovrebbe essere fatto su quattro quadranti e non su tre;

La gestione dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria e degli aspetti di sicurezza dell'intera struttura penitenziaria, ulteriormente, saranno messi in discussione durante il piano ferie invernale (Natale, Capodanno e Pasqua).

Per tutti i motivi suddetti e per i delicatissimi aspetti della materia trattata " Sicurezza Penitenziaria ", si chiede un Suo Autorevole intervento con il Capo del Dipartimento Dell'Amministrazione Penitenziaria – Presidente Franco IONTA e con il Ministro Della Giustizia Angelino ALFANO.

Nel ringraziarLa sempre per la Sua disponibilità e per il certo interessamento che presterà alle questioni, si porgono Distinti saluti .

Il Segretario Provinciale S.A.P.Pe
Michele MALORNI

